



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "CARCHIDIO-STROCCHI"

Via Forlivese, 7 – Faenza

Tel. 0546/634239 – Fax. 0546/634347

E-mail: segreteria@carchidio-strocchi.it

C.F. 90019150391

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'alunno solo se la frequenza delle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 6, 9-bis e 9-ter del D.P.R. 249/1998 (sanzioni disciplinari di particolare gravità).

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tale condizione comporta la consegna alla famiglia, unitamente al documento di valutazione, dell'informativa relativa alla presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione da parte dell'alunno, con la richiesta di impegno a recuperare le lacune, durante il periodo estivo.

Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline e/o nel voto di ammissione, purché siano rispettati i seguenti requisiti:

- aver frequentato le lezioni per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- aver sostenuto le prove nazionali secondo quanto previsto per le modalità di svolgimento

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE DEL PRIMO CICLO DELLA SCUOLA SECONDARIA

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe può **non ammettere** l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo, motivando la decisione.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo sarà disposta in presenza di un numero di insufficienze superiore a 5. Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con 5/10.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, nel caso di alunni con un numero di insufficienze da 3 a 5 potrà procedere alla discussione per la non ammissione, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Particolari situazioni di criticità, in alcune discipline, tali da compromettere gravemente il processo di apprendimento e il conseguimento degli obiettivi previsti
- Assenza di evoluzione positiva rispetto ai livelli di partenza e/o al PDP predisposto.
- Valutazione negativa sulla possibilità per l'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- Mancanza di interesse, di partecipazione al dialogo educativo, di impegno
- Irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola.
- Frequenza irregolare.

Nella decisione si terrà conto anche delle eventuali ripetenze pregresse, della storia personale, delle risorse del contesto di provenienza.

La decisione del Consiglio sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

Come indicato nell'art.6 del Dlgs 62/17, laddove le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.